

# Progetto Memoria

*Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS*

*Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma*

## **PROGETTO MEMORIA**

### ***Assistenza e collaborazione con i testimoni delle persecuzioni anti-ebraiche per l'Italia centro-meridionale***

#### **Relazione 2007-'08**

Il Progetto Memoria è stato istituito nell'ottobre 2003, come collaborazione tra il Centro di Cultura Ebraica di Roma e la Fondazione CDEC di Milano, per sostenere e sviluppare l'attività didattica e di incontro con scuole e istituzioni pubbliche e private, dei testimoni e dei reduci delle persecuzioni anti-ebraiche in Italia. E' l'unico referente per il coordinamento di tale attività nell'Italia centro-meridionale e risponde alla forte domanda di informazione e approfondimento rispetto ai temi della memoria delle persecuzioni anti-ebraiche e della Shoah, seguita all'istituzione del Giorno della Memoria, proveniente non solo dal mondo scolastico, ma da tutta la società civile.

L'opera di testimonianza e di supporto su questi temi è affiancata da un lavoro di sensibilizzazione e di valorizzazione culturale sulla presenza ebraica in Italia (aspetti di storia e vita culturale ebraica passati e presenti nelle regioni coinvolte e, se assenti localmente, attraverso una presentazione del patrimonio culturale ebraico nazionale) per dare, nel frattempo, un'immagine positiva e attiva dell'ebraismo italiano.

Il Progetto Memoria ha sede a Roma, nei locali del Centro di Cultura Ebraica, ha la collaborazione scientifica del CDEC ed è coordinato da Sandra Terracina, con la supervisione del direttore del Centro, Bice Migliau e del direttore del CDEC, Michele Sarfatti; consigliere di riferimento per il CDEC è Enrico Modigliani.

Il quinto anno di attività del Progetto Memoria è stato, come i precedenti, molto intenso e ricco di iniziative. Il lavoro è ripreso all'inizio dell'anno scolastico, rispondendo ad ogni tipo di richiesta proveniente da scuole, istituzioni, enti locali, associazioni, mentre ancora si attendeva di ricevere il finanziamento dall'8 per mille dell'UCEI, confermato solo nel mese di dicembre 2007 (il contributo della legge 249/200 si era esaurito nel giugno 2007). Attualmente, il Progetto Memoria costituisce un punto di riferimento fondamentale nell'Italia centro-meridionale, tanto che con alcuni operatori culturali, insegnanti e amministratori locali si è stabilito un rapporto di collaborazione continuo. Inoltre, nel tempo si è formato un nucleo stabile e costante di persone che ci seguono, partecipano ai corsi di formazione, richiedono consigli per materiali didattici e organizzano tutti gli anni, nelle rispettive sedi, incontri con testimoni.

## Progetto Memoria

*Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS*

*Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma*

Il numero dei nostri collaboratori si è ampliato, dobbiamo segnalare in particolare il supporto fornitoci dall'Istituto di Studi Ebraici di Palermo (dott.ssa M. A. Ancona), dal dott. Gustavo Reichenbach di Perugia e dalla Comunità Ebraica di Napoli, con la quale stiamo avviando una collaborazione sempre più serrata.

Prosegue anche la consolidata cooperazione con la Federazione Nazionale Insegnanti – Sezione Roma e Regione Lazio (FNISM) con la quale abbiamo potuto contare sull'appoggio fondamentale dell'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma, nell'organizzazione di due corsi di formazione per docenti e operatori (vedere programma allegato) e nella realizzazione di una seconda pubblicazione (dopo quella dello scorso anno, "Le leggi antiebraiche del 1938. Materiali per riflettere e ricordare").

I momenti che ci hanno più impegnato sotto il profilo didattico e organizzativo sono stati i due seminari che si sono svolti a Roma nell'ambito del progetto "Dalle leggi antiebraiche del '38 all'articolo 3 della Costituzione", il primo il 15 novembre 2007, presso il Centro Bibliografico dell'UCEI, il secondo, il 12 febbraio 2008, alla Discoteca di Stato, entrambi in collaborazione con l'Ufficio Giorno della Memoria dell'UCEI, la Discoteca di Stato, l'IMES (Istituto Meridionale di Storia e Scienze Sociali), l'ANED /Roma.

In entrambi i seminari si è sviluppata una parte di approfondimento storico e una parte dedicata allo scambio di esperienze didattiche tra insegnanti. I partecipanti sono stati circa ottanta per ciascun corso, molti di essi hanno preso parte a tutte e due le giornate.

La pubblicazione dal titolo "A settant'anni dalle leggi razziali - Storia e Memoria per costruire una coscienza civile", come la precedente a cura di Liliana Di Ruscio, Rita Gravina e Bice Migliau, è stata ultimata proprio in occasione del 12 febbraio e contiene alcune relazioni dei precedenti convegni.

Citiamo alcune delle iniziative più rilevanti alle quali il Progetto Memoria ha contribuito:

- Istituzione di un Parco della Memoria dedicato ai Giusti di Roma e Provincia, presso l'ITIS Leonardo Da Vinci di Maccarese, con la FNISM e con il patrocinio dell'Assessorato alle Politiche della Scuola della Provincia di Roma. Hanno partecipato alcune scuole della Provincia di Roma.
- Partecipazione al comitato tecnico per il concorso universitario "Vito Volterra", presentato il 22 gennaio u. s. a cura dell'Assessorato all'Università e alla Sicurezza del Comune di Roma. Il concorso non è stato purtroppo ancora bandito, a causa dei cambiamenti che hanno fatto seguito alle elezioni nel Comune di Roma.
- Alcuni dei testimoni, non solo gli ex deportati, sono stati invitati a partecipare a viaggi ad Auschwitz. In particolare, Ugo Foà è diventato un "ospite fisso" alle iniziative della Scuola Media "G. Falcone" di Lunghezza (RM) e ha preso parte al viaggio organizzato dalla scuola.

# Progetto Memoria

*Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS*

*Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma*

- Collaborazione con la Provincia di Frosinone (per il secondo anno consecutivo) all'istituzione del concorso "Angelica Sed, una compagna di scuola". Angelica, morta ad Auschwitz, era sorella di Alberto Sed che ha portato la sua testimonianza alle scuole della Provincia, durante la cerimonia di presentazione del concorso. Nel progetto è stato coinvolto anche il Centro Ebraico Pitigliani.
- Allestimento della mostra itinerante del CDEC "1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia" (della quale abbiamo quattro copie), in sei tra scuole, comuni e associazioni e per la quale sono state effettuate visite guidate.
- Incontro con la Comunità Ebraica di Napoli: il 20 maggio si è svolta a Napoli una riunione con il presidente della Comunità e con alcuni dei testimoni ed è stata formalizzata la collaborazione in vista delle attività del prossimo anno.

A seguito dell'incontro, sono stati raccolti, elaborati e inclusi in questa relazione anche i dati relativi agli interventi svolti in Campania dai testimoni della Comunità Ebraica di Napoli, non ancora direttamente collegati al Progetto Memoria.

Da segnalare inoltre due importanti riconoscimenti ricevuti da scuole che hanno lavorato con il Progetto Memoria: il progetto sui Giusti, realizzato dalla professoressa Maria Carmela Grasso della Scuola Media "Aurelio Covotta" di Ariano Irpino (AV), con la collaborazione di Enrico Modigliani, è stato premiato al Quirinale dal Presidente della Repubblica il 24 gennaio u. s.; a conclusione di un lungo percorso didattico, svolto a partire dal 2004, da Nando Tagliacozzo e Piero Terracina, con la maestra Francesca Caruso e altri insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di S. Apollinare e Vallemaiolo (FR), i bambini della scuola elementare, giunti quest'anno in quinta, hanno partecipato al progetto della Provincia di Frosinone "Educhiamoci alla legalità e alla solidarietà", cinque di essi hanno vinto il Concorso Internazionale indetto per i sessant'anni dalla fondazione del Museo di Auschwitz-Birkenau e due hanno partecipato, con insegnanti e genitori, al viaggio in Polonia organizzato per la premiazione.

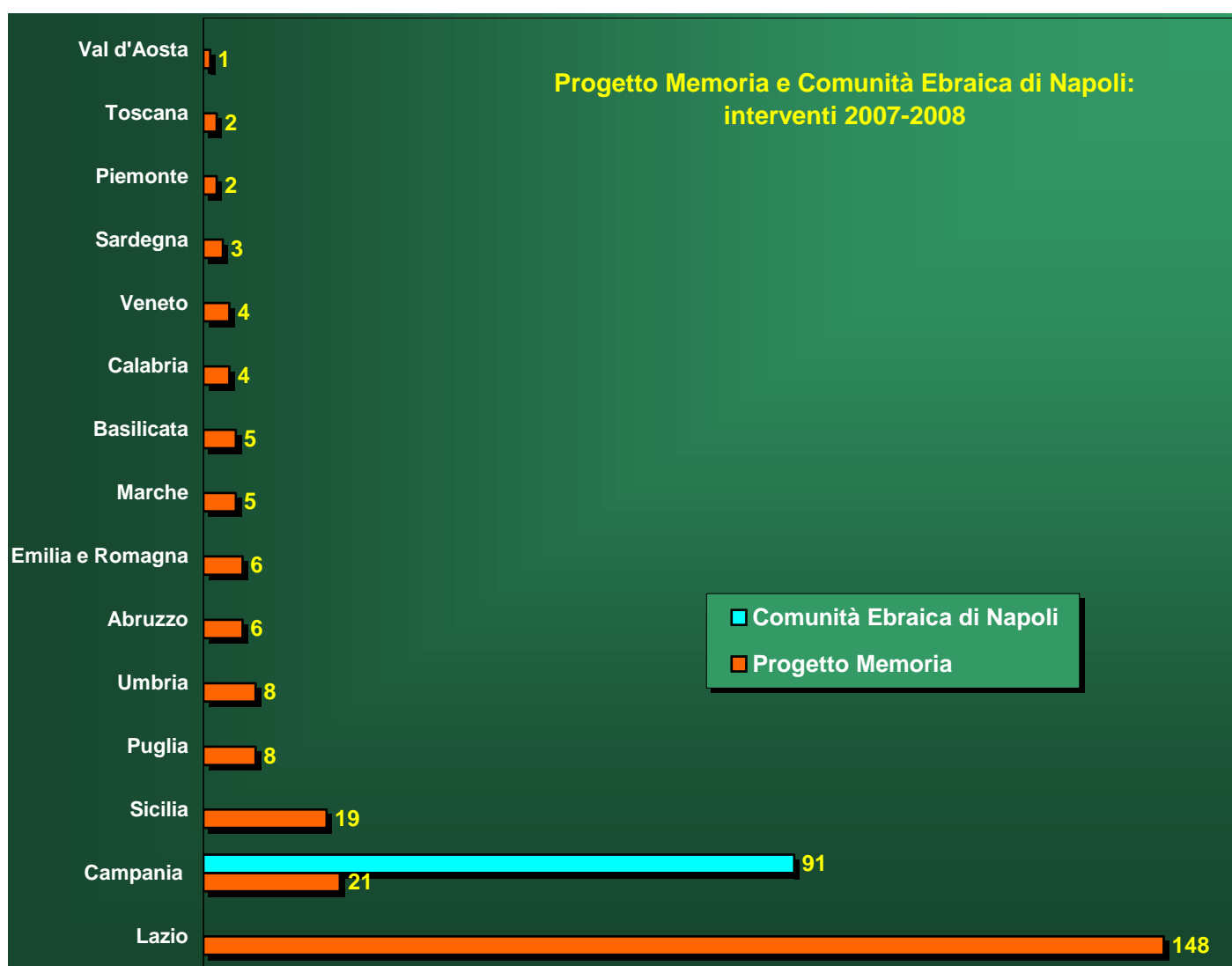
I dati non ancora definitivi del 2008, (per il momento, abbiamo classificato 240 interventi del Progetto Memoria più 91 della Comunità di Napoli) mostrano alcune differenze rispetto agli anni precedenti: registriamo, infatti, tipologie di lavoro più accurate: frequentemente le scuole non si accontentano più della sola testimonianza, ma svolgono approfondimenti didattici per i quali richiedono la nostra consulenza, spesso con il supporto della biblioteca del Centro di Cultura Ebraica o del CDEC. Sono molti i progetti che richiedono agli insegnanti più incontri con il testimone e più impegno in classe con gli alunni, molti i materiali prodotti, soprattutto in dvd.

# Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

Di seguito, sono riportati i dati relativi all'anno scolastico 2007-'08 del Progetto Memoria (5 ex deportati, 22 testimoni, 8 di seconda generazione) e della Comunità Ebraica di Napoli (quattro testimoni, 1 di seconda generazione).



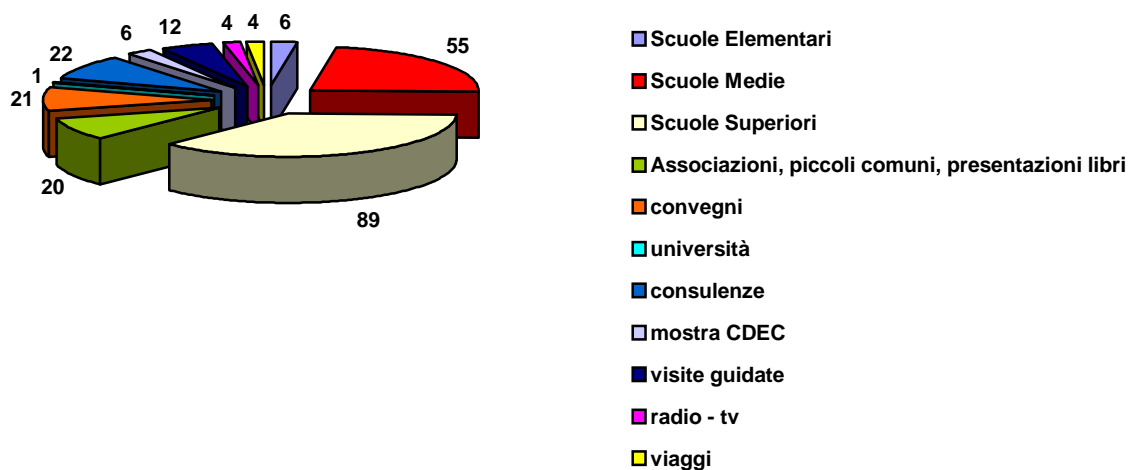
# Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

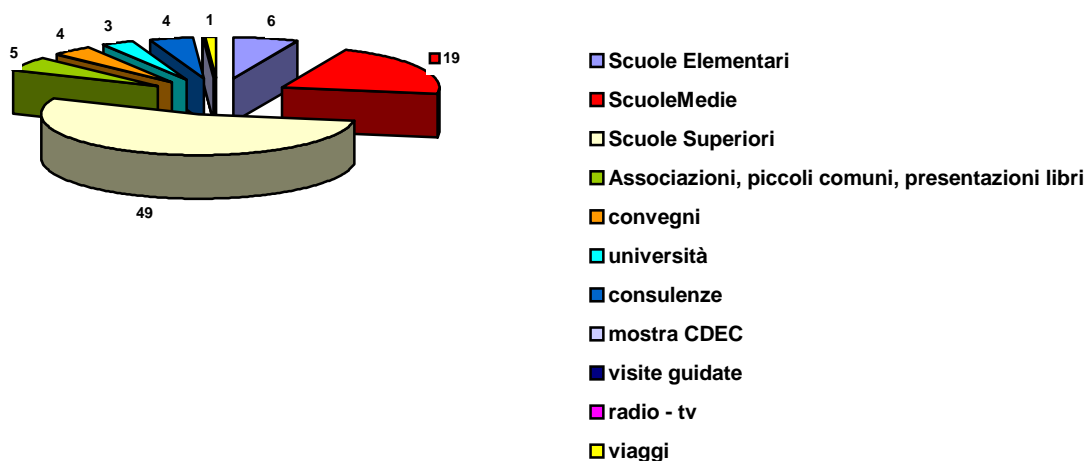
## Progetto Memoria: interventi 2007 - '08

Totale n. 240



## Comunità Ebraica di Napoli: interventi 2007 - '08

Totale n. 91

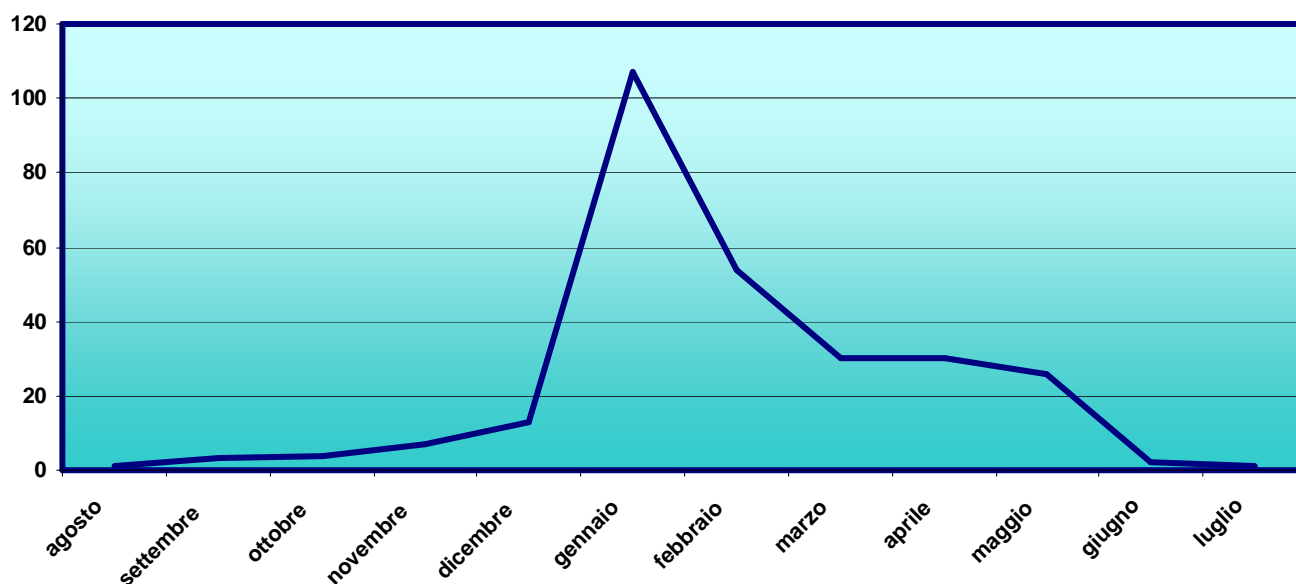


# Progetto Memoria

Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS

Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma

Progetto Memoria: anno scolastico 2007-'08  
interventi per mese



Alcune note in merito ai dati presentati: per *convegni* si intendono anche le manifestazioni e iniziative che hanno coinvolto più tipi di scuole insieme (ad esempio elementari e medie con i genitori degli alunni). Nei convegni sono state inserite le due lezioni tenute a Rovigo da Nando Tagliacozzo, nell'ambito di un corso di formazione per insegnanti, organizzato in collaborazione con la Provincia di Rovigo e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto; le *consulenze* riguardano libri, film e documentari, tesi di laurea o di dottorato, tesine per l'esame di stato, concorsi per le scuole, suggerimenti e indicazioni agli insegnanti o agli amministratori locali per l'organizzazione di iniziative o la proiezione di film.

Per quanto riguarda i *viaggi*, si tratta di:

viaggio del Comune di Roma, novembre 2007;

viaggio della scuola media "G. Falcone" di Lunghezza (Roma), 6-9 marzo 2008;

viaggio del Centro di Cultura Ebraica 6-8 aprile 2008:

viaggio per le scuole medie del Comune di Trevi (Roma), 19-21 aprile 2008;

viaggio per le scuole superiori della Provincia di Napoli.

# Progetto Memoria

*Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS*

*Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma*

Ben coordinato è stato il lavoro con il Museo Ebraico di Roma e, come gli scorsi anni, alcune scuole dopo la visita al museo, hanno richiesto anche incontri con testimoni della Shoah che si sono svolti alla Casa della Memoria o al Centro Ebraico Pitigliani.

Le visite guidate del Progetto Memoria hanno riguardato quest'anno solo la mostra del CDEC, per la quale, le scuole si sono anche organizzate in modo autonomo: dopo aver avuto una prima visita di istruzione da parte dei nostri collaboratori, gli insegnanti hanno guidato le loro classi.

Il filo conduttore degli ultimi due anni, soprattutto per quanto riguarda la formazione, è stato quello dell'approfondimento rispetto alla genesi, promulgazione e applicazione delle leggi razziali in Italia, in particolare durante il 2008, con l'occasione dell'anniversario di settant'anni dal 1938.

I corsi di novembre 2007 e di febbraio 2008 e le due pubblicazioni realizzate hanno riscosso grande interesse ed apprezzamento.

Le storie di vita dei testimoni hanno permesso agli studenti che li hanno ascoltati di mettere in relazione i racconti con gli avvenimenti storici e in alcune occasioni con i luoghi (la città, il quartiere) in cui oggi essi vivono e studiano. Inoltre, alcuni interventi si sono svolti più che negli scorsi anni, nelle regioni del nord, e ciò, essenzialmente per due motivi: la disponibilità a muoversi da Roma di alcuni dei testimoni e il fatto che essi sono molto conosciuti, grazie anche a libri, programmi televisivi e soprattutto a Internet (anche i contatti del Progetto Memoria giungono in larga parte grazie alla segnalazione sui siti del CDEC e dell'UCEI).

Contemporaneamente, dato il gran numero di richieste, ad esempio dalla Sicilia, concentrate unicamente alla fine di gennaio e l'impossibilità di alcune scuole di far fronte a rimborsi spese cospicui, come i viaggi aerei, è stato molto importante avere un riferimento *in loco*.

In questo senso contiamo molto sulla collaborazione con Napoli e speriamo di riuscire ad avviarne altre con le piccole comunità dell'Italia centrale. Questo sarà certamente uno dei punti fondamentali del lavoro del prossimo anno.

Il nostro suggerimento agli insegnanti e agli operatori culturali è comunque sempre quello di distribuire gli interventi dei testimoni durante tutto l'anno scolastico e, se possibile, non limitarsi alla celebrazione del 27 gennaio.

Inoltre, è necessario approfondire ulteriormente la riflessione, che stiamo portando avanti da almeno due anni, sul pregiudizio e sul razzismo, che consideri anche aspetti interdisciplinari, (letteratura, arte, scienza) accanto allo studio della Shoah inquadrata nel contesto della storia europea del '900. Per l'anno prossimo sarà particolarmente importante portare nelle scuole, in quanto già richiesta, una documentazione più approfondita sulla deportazione e lo sterminio ad Auschwitz dei Rom e dei Sinti.

*Via dell'Arco de' Tolomei 1, 00153 Roma - tel. 06.5897589; 340.1799505 - [progetto.memoria@tiscali.it](mailto:progetto.memoria@tiscali.it)*

# Progetto Memoria

*Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea /CDEC - ONLUS  
Centro di Cultura Ebraica della Comunità Ebraica di Roma*

L'anno scolastico 2007-2008 è stato ancora un anno di "crescita", nonostante le nostre preoccupazioni rispetto ad una eventuale saturazione, dovuta alla ripetitività e alla ritualizzazione delle celebrazioni per il Giorno della Memoria. Proprio per evitare che ciò si verifici, crediamo che sia importante salvaguardare e valorizzare le preziose e insostituibili testimonianze dei reduci dai campi di sterminio e di tutti gli altri testimoni di prima, seconda e ormai terza generazione che si dedicano a questo compito, fornendo ai più giovani strumenti opportuni. In questo senso sta procedendo l'attività del Progetto Memoria, nella ricerca continua di aggiornamento didattico e di comunicazione.

Roma, luglio 2008